



Comune di RUMO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024 -2026

Redatto ai sensi del D.Lgs. 118/2011

PREMESSE

A partire dal 1° gennaio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato, in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1 il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha introdotto molti articoli D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). L'art. 11, comma 3, del D.lgs. 118/2011 e l'Allegato n. 4/1 allo stesso D.lgs. 118/2011 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" indicano la "Nota integrativa" tra gli allegati al bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrativa* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governo esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- *Di verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informativa* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- ✓ descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- ✓ informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- ✓ esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

In data 25 luglio 2023 è stato approvato il 16° decreto correttivo della riforma contabile armonizzata: in particolare è stato introdotto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" nell'ambito del principio contabile n. 4/1 della Programmazione, che ha disciplinato in modo puntuale competenze, responsabilità e scadenze per addivenire entro il 31 dicembre di ciascun anno all'approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio successivo.

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permette infatti di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio.

Questo è ancora più importante per il triennio considerato in quanto la programmazione del prossimo triennio avrà una sezione PNRR che deve trovare realizzazione con urgenza, secondo le scadenze fissate dall'Amministrazione concedente il finanziamento. L'organizzazione del lavoro del prossimo triennio richiederà infatti una attività straordinaria,

definita dai tempi dell'avanzamento procedurale, tecnico e contabile degli interventi PNRR.

Indirizzo internet di pubblicazione documenti contabili, nella sezione Amministrazione trasparente:
www.comune.rumo.tn.it

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per il triennio 2024 - 2026 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs.118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, gestione e controllo e di rendicontazione;
comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e

consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza:

continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti;

costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità:

comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;

verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

CLASSIFICAZIONE BILANCIO

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs.118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio. Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale:

- a) Nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- b) Previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- c) Diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- d) Nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro la costituzione obbligatoria del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato;

- e) Nuovo Documento Unico di Programmazione D.U.P. in sostituzione della relazione previsionale programmatica.

Tra i nuovi allegati, rispetto alla precedente impostazione normativa, da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio, difficilmente leggibile all'esterno.

La classificazione del nuovo Bilancio è così articolata:

Nel bilancio di previsione le entrate sono aggregate in titoli, tipologie e categorie:

- I titoli rappresentano la fonte di provenienza delle entrate;
- Le tipologie individuano la natura delle entrate, nell'ambito di ciascun titolo;
- Le categorie dettagliano ulteriormente l'oggetto dell'entrata.

Le entrate possono essere ulteriormente suddivise per capitoli ed articoli.

La spesa è suddivisa per missioni, programmi, titoli e macroaggregati:

- Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali a ciò destinate;
- I programmi esprimono gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni;
- I titoli prevedono la vecchia suddivisione fra spese correnti, di investimento, rimborso di prestiti, partite di giro, oltre ad un'ulteriore articolazione per l'incremento di attività finanziario ed i rimborsi di anticipazioni di cassa;
- I macroaggregati rappresentano la spesa in base alla sua natura economica.

La presente nota viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	26.040,88	23.200,00	20.500,00	22.900,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	939.089,19	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	247.313,78	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	168.454,34	234.165,22		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2023			
					Previsioni dell'anno 2024	Previsioni dell'anno 2025	Previsioni dell'anno 2026
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	23.149,75	previsione di competenza	390.500,00	387.500,00	387.350,00	387.350,00
			previsione di cassa	562.791,74	410.649,75		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	518.160,95	previsione di competenza	423.721,00	403.221,00	318.600,00	318.600,00
			previsione di cassa	954.236,01	921.381,95		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	82.346,90	previsione di competenza	1.180.054,60	784.750,00	797.750,00	795.950,00
			previsione di cassa	1.332.218,38	867.096,90		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.407.951,12	previsione di competenza	1.127.073,37	199.103,00	73.000,00	73.000,00
			previsione di cassa	3.041.485,05	1.607.054,12		
TITOLO 5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TITOLO 7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			previsione di cassa	300.000,00	300.000,00		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	75.910,36	previsione di competenza	890.000,00	970.000,00	970.000,00	970.000,00
			previsione di cassa	890.601,50	1.045.910,36		
TOTALE TITOLI		2.107.519,08	previsione di competenza	4.311.348,97	3.044.574,00	2.846.700,00	2.844.900,00
			previsione di cassa	7.081.332,68	5.152.093,08		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		2.107.519,08	previsione di competenza	5.523.792,82	3.067.774,00	2.867.200,00	2.867.800,00
			previsione di cassa	7.249.787,02	5.386.258,30		

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2023		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2023	PREVISIONI DELL' ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	455.047,22	previsione di competenza	1.495.816,48	1.465.571,00	1.390.000,00	1.389.500,00
			di cui già impegnato *		70.467,24	7.148,05	1.018,92
			di cui fondo pluriennale	23.200,00	20.500,00	22.900,00	22.900,00
			previsione di cassa	2.160.756,97	1.876.618,22		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.254.052,57	previsione di competenza	2.302.976,34	199.103,00	73.000,00	73.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.219.829,20	1.453.155,57		
TTITOLO 3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	132.000,00	133.100,00	134.200,00	135.300,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	132.000,00	133.100,00		
TTITOLO 5	CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	previsione di competenza	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	300.000,00	300.000,00		
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	16.810,84	previsione di competenza	800.000,00	970.000,00	970.000,00	970.000,00
			di cui già impegnato *		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	918.184,72	986.810,84		
TOTALE TITOLI		1.725.910,63	previsione di competenza	5.529.792,82	3.067.774,00	2.867.200,00	2.867.800,00
			di cui già impegnato *		70.467,24	7.148,05	1.018,92
			di cui fondo pluriennale	23.200,00	20.500,00	22.900,00	22.900,00
			previsione di cassa	6.730.870,89	4.740.684,63		

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	2025	2026
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	234.165,22								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato	23.200,00	20.500,00	22.900,00						
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	410.649,75	387.500,00	387.350,00	387.350,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.876.618,22	1.465.571,00	1.390.000,00	1.389.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	20.500,00	22.900,00	22.900,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	921.381,95	403.221,00	318.600,00	318.600,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	867.096,90	784.750,00	797.750,00	795.950,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.607.054,12	199.103,00	73.000,00	73.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.453.155,57	199.103,00	73.000,00	73.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	3.806.182,72	1.774.574,00	1.576.700,00	1.574.900,00	Totale spese finali.....	3.329.773,79	1.664.674,00	1.463.000,00	1.462.500,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	133.100,00	133.100,00	134.200,00	135.300,00
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.045.910,36	970.000,00	970.000,00	970.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	986.810,84	970.000,00	970.000,00	970.000,00
Totale	5.152.093,08	3.044.574,00	2.846.700,00	2.844.900,00	Totale	4.749.684,63	3.067.774,00	2.867.200,00	2.867.800,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.386.258,30	3.067.774,00	2.867.200,00	2.867.800,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.749.684,63	3.067.774,00	2.867.200,00	2.867.800,00
Fondo di cassa finale presunto	636.573,67								

Le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge:

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		234.165,22			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		23.200,00	20.500,00	22.900,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.575.471,00	1.503.700,00	1.501.900,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.465.571,00	1.390.000,00	1.389.500,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			20.500,00	22.900,00	22.900,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			7.280,85	7.280,85	7.280,85
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale annuo dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		133.100,00	134.200,00	135.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e rimborso dei prestiti (2)	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		199.103,00	73.000,00	73.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		199.103,00	73.000,00	73.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Le previsioni di bilancio 2024 – 2026 sono state effettuate nel rispetto naturalmente delle scelte operate dall'Amministrazione, in merito alle priorità da attuare ed ai servizi da garantire.

Anche quest'anno si è quindi cercato di costruire un bilancio basato su previsioni congrue, veritiere ed attendibili pur nel rispetto delle tempistiche ordinarie. In presenza di incertezze sul livello di crescita dei costi energetici, dei rincari imposti da una situazione economica complessa sia a livello nazionale che locale, si è cercato di mantenere l'impianto dell'intero bilancio in linea rispetto a quelli degli anni precedenti.

SPESA:

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, sia nell'anno 2022 che nell'anno in via di conclusione, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. La spesa del personale risulta maggiore rispetto agli anni precedenti a seguito del rinnovo dei contratti per il personale dipendente e si ricorda che a decorrere dall'anno 2023 vi è stato anche l'aumento dell'indennità di carica per gli amministratori. Relativamente alla spesa del personale, è stato previsto lo stanziamento per il segretario comunale per un periodo di sei mesi del segretario a scavalco e per i restanti sei mesi con contratto di quarta categoria. A seguito di concorso che si ritiene possa essere bandito ad inizio 2024, il nuovo segretario comunale sarà inquadrato in IV classe, e ciò determina una minore spesa rispetto a quanto previsto per gli anni precedenti al 2022 considerando che è plausibile che possa essere assunto un segretario con poca esperienza per cui i valori contrattuali sono inferiori. Parimenti tale previsione ha comportato modifiche anche dal punto di vista delle entrate correnti, visto che nell'anno 2024 e seguenti è previsto il rimborso da parte di altri enti per il servizio di segreteria in convenzione come prima dell'anno 2022. Solo a seguito della conclusione del concorso si potranno attuare le modifiche agli stanziamenti in base agli accordi raggiunti con altri enti, dato che il Comune di Rumo non può assumere, per specifica previsione normativa, un segretario comunale a tempo pieno, se non in convenzione con altro ente. Relativamente all'ufficio ragioneria, invece, è stato previsto uno stanziamento più elevato, visto il rientro del personale a tempo indeterminato ma con riduzione di orario e la continuazione del rapporto di lavoro a tempo determinato di una seconda persona, anche in considerazione della possibilità di procedere all'assunzione di una figura a part-time.

Vista la situazione di personale di nuova assunzione e ad una situazione non ancora definitiva dello stesso, nonché al costante aumento dei carichi di lavoro oltre che alla gestione amministrativa e contabile complessa

dei fondi PNRR che non ammettono ritardi nelle procedure, si è considerato di mantenere in bilancio dei fondi per garantire una figura da affiancare al personale di ruolo per la gestione dei numerosi adempimenti aventi carattere non ordinario.

Si ricorda inoltre che, a decorrere dall'anno 2021 è stata inserita a bilancio la spesa per la gestione del servizio di tesoreria, che precedentemente era svolta in maniera gratuita, a fronte di un rimborso parziale da parte delle A.S.U.C. di Rumo.

Per quanto riguarda gli interventi a sostegno delle persone in difficoltà ed a sostegno dell'occupazione si intende proseguire l'esperienza di avere a disposizione una squadra dedicata alla manutenzione degli spazi verdi e pulizia del territorio considerando la vastità del territorio comunale. Valutata inoltre positiva la precedente esperienza tesa a favorire il reinserimento nel mondo lavorativo di un soggetto che svolge attività amministrativa, l'Ente intende prolungare questa attività per il prossimo anno.

Nel corso del prossimo anno si dovrà procedere all'emissione del bando *“contributi a valere sul fondo di sostegno a attività economiche, artigianali e commerciali”*. Trattasi della terza annualità dei fondi per i quali lo Stato centrale, mediante l'adozione del D.P.C.M. di data 24 settembre 2020, ha individuato le modalità di accesso e rendicontazione, a sostegno di attività economiche, artigianali e commerciali per gli anni dal 2020 al 2022. Durante il 2023 sono state liquidate le risorse alle aziende destinatarie della seconda annualità dei sopra citati fondi.

E' invece stata inserita una previsione di spesa per spese legali, dato che nel corso del 2022 il Comune di Rumo ha presentato ricorso presso il TAR nei confronti di ARERA a seguito della comunicazione di inclusione nel perimetro degli impianti interessati dall'art. 15-bis del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 (Decreto sostegni ter) relativamente al solo impianto di produzione di energia elettrica Molini.

Sono rimasti sostanzialmente invariati gli stanziamenti di spesa relativa alla missione cultura, sia per quanto riguarda l'organizzazione di attività culturali, mentre non è più presente il trasferimento per l'organizzazione a Rumo dell'iniziativa relativa alla sezione locale scuola musicale C. Eccher di Cles, iniziativa di cui si è decisa la conclusione a seguito della diminuzione dell'interesse nei suoi confronti.

Sono stati riproposti fondi per l'organizzazione di attività ludiche e ricreative rivolte a bambini e ragazzi nel periodo estivo, vista la numerosa partecipazione degli anni scorsi. Mentre è stata proposta un'ulteriore attività a favore delle famiglie con minori per l'organizzazione di incontri con esperti e attività formative/informative.

Non sono stati inseriti accantonamenti per spese di indennità di fine mandato.

Sono stati riproposti tre dei quattro bandi in materia di digitalizzazione interamente finanziati dal PNRR, “abilitazione al cloud comuni”, “app IO” e “SPID e CIE” sull'esercizio 2024. Il quarto bando invece “esperienza del cittadino” è stato realizzato nel corso del 2023 ed è prossimo alla conclusione.

ENTRATE:

Analogamente, per la parte relativa alle entrate, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata la base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle inevitabili variazioni causate dalla situazione di instabilità internazionale e dalla crisi energetica. Si rileva che il contributo da parte della P.A.T. a valere sul fondo perequativo è incrementato rispetto all'anno precedente, a seguito del protocollo d'intesa per l'anno 2024, nel quale la P.A.T. si impegna a trasferire le risorse necessarie per l'aumento degli stipendi e indennità. Nell'ottica di sostegno alle Autonomie Locali, La Provincia Autonoma di Trento infatti, ha riproposto, come avvenuto per l'esercizio finanziario 2023, un'integrazione del fondo perequativo per il solo anno 2024 di € 20.000.000 a supporto dei vari aumenti della spesa corrente. Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione 2023 – accordo per il 2024 sottoscritto il 07 luglio 2023 è stato previsto appunto l'integrazione di cui sopra, nonché il metodo di riparto fra tutti i comuni trentini. Al Comune di Rumo sono assegnate risorse per € 55.400,00.

I proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica della centrale Molini sono incrementati rispetto agli anni precedenti a quello in corso, visto l'aumento del prezzo dell'energia elettrica. Si rimane comunque, in attesa degli sviluppi legati alla controversia legale a seguito della Delibera dell'ARERA mediante la quale ha fissato il prezzo dell'energia ceduta a partire dal mese di febbraio 2022 a 0,058 €/kWh. A tal proposito, si evidenzia come nel corso del mese di ottobre si sia provveduto a pagare la fattura emessa dal GSE relativa all'extragettito. Si specifica che il Comune di Rumo ha inviato nota al GSE in cui si è fatto presente che l'avvenuto pagamento non è da considerarsi acquiescenza alle richieste del GSE, permanendo la volontà dell'Ente di mantenere il contenzioso in essere. Si fa presente che, a fronte della controversia in essere, in sede di variazione di bilancio 2023-2025 si è previsto un fondo rischi e contenzioso da accantonare in sede di consuntivo.

Sono confermati gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dalla nuova centrale idroelettrica in loc. Aleci e S. Antonio. Si evidenzia inoltre che in entrata è stato previsto il riversamento da parte delle Asuc di Rumo della quota di competenza della gestione del servizio di tesoreria. Lo stanziamento in entrata dell'impianto fotovoltaico a terra è stato previsto in linea con gli anni precedenti.

Si nota una diminuzione delle entrate previste dall'iva commerciale split payment, dato che non sono previsti grossi investimenti su attività rilevanti ai fini IVA, quali acquedotto e fognatura, impianti di produzione di energia elettrica.

Relativamente alle altre previsioni di entrata non si rilevano modifiche sostanziali rispetto agli anni precedenti. Durante l'anno 2018 è stata inserita, mediante variazione di bilancio, la voce al titolo II "fondo investimenti minori – recupero estinzione anticipata mutui". Essa consiste nel giro contabile mediante il quale si contabilizza la quota di fondo investimenti minori decurtata a seguito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui. Parimenti in uscita al titolo IV rimborso di prestiti è stata istituita la voce "rimborso somme anticipate per estinzione anticipata mutui" di pari importo.

IMIS

Nel mese di novembre del 2022 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023, che ha previsto:

"L'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario. Esaurita la fase di intervento riferito ai periodi d'imposta 2020/2021, caratterizzata da estese forme di esenzione IM.I.S. in molti settori produttivi (in particolare – ma non solo – quello turistico e dell'indotto), appare quindi opportuno confermare a partire dall'anno 2023 il quadro in vigore dal 2018 relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici. Si concorda quindi, in questa prospettiva, di confermare anche per il periodo d'imposta 2024 il seguente quadro delle aliquote, detrazioni e deduzioni IM.I.S., cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia con oneri finanziari a carico del bilancio di quest'ultima, in ragione della strutturalità territoriale complessiva della manovra. Si concorda inoltre di confermare talune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni i cui oneri finanziari invece rimangono a carico del bilancio dei Comuni che decidono la loro attivazione.

Nello specifico si ha:

- ✚ la disapplicazione dell'IM.I.S. per le abitazioni principali e fattispecie assimilate (ad eccezione dei fabbricati di lusso);
- ✚ l'esenzione dall'IM.I.S. per le scuole paritarie;
- ✚ l'aliquota agevolata dello 0,55% per i fabbricati strutturalmente destinati alle attività produttive (categoria catastale D1 fino a 75.000 euro di rendita, D7 e D8 fino a 50.000 euro di rendita e l'aliquota agevolata dello 0,79% per i rimanenti fabbricati destinati ad attività produttive;
- ✚ l'aliquota agevolata dello 0,00% per i fabbricati della categoria catastale D10 (ovvero comunque con annotazione catastale di strumentalità agricola) fino a 25.000 euro di rendita e dello 0,1% per i fabbricati D10 e strumentali agricoli, con rendita superiore;
- ✚ l'aliquota ulteriormente agevolata dello 0,55% (anziché dello 0,86%) per i fabbricati catastalmente iscritti in C1, C3, D2 e A10;
- ✚ la deduzione dalla rendita catastale di un importo pari a 1.500 euro (anziché 550 euro) per i fabbricati strumentali all'attività agricola, la cui rendita è superiore a 25.000 euro;
- ✚ la conferma della facoltà per i Comuni di adottare un'aliquota agevolata fino all'esenzione per i fabbricati destinati ad impianti di risalita e a campeggi (categoria catastale D8);
- ✚ la conferma per le categorie residuali dell'aliquota standard dello 0,895%."

L'Amministrazione, condividendo questa valutazione ed impostazione strategica in materia di imposizione fiscale comunale, concorda sull'estensione temporale dell'applicazione del quadro normativo IM.I.S. così delineato e quindi sulla sua applicazione fino a tutto il periodo d'imposta 2024.

TRASFERIMENTI CORRENTI

La quantificazione delle risorse assegnate nel prossimo triennio a valere sul fondo perequativo netto è avvenuta sulla base di quanto previsto dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione per il 2023 – accordo 2024, sottoscritto in data 07 luglio 2023.

Nello specifico nella quantificazione delle previsioni d'entrata per il prossimo triennio si è tenuto conto:

- della deduzione del 50% della spesa inerente alla quota interessi delle rate di ammortamento dei mutui, come conseguenza dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui finanziata dalla Provincia e posta in essere nel giugno 2015.
- della sospensione dell'applicazione della quota di riduzione del fondo perequativo, decisa nell'ambito del protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per l'esercizio 2024, mantenendo quindi invariate le assegnazioni del fondo perequativo base rispetto al 2021.
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito IMIS dei gruppi catastali D1, D7, D8, D10 e strumentali attività agricola.
- assegnazione di un trasferimento compensativo per il minor gettito IMIS a seguito dell'esenzione della

fattispecie “abitazione principale e relative pertinenze”.

- trasferimenti in sostituzione dell'addizionale sul consumo di energia elettrica.
- contributi riconosciuti per il finanziamento delle progressioni orizzontali.
- rimborso oneri per adeguamento indennità amministratori locali.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale è stato previsto, nell'ambito del fondo perequativo, un fondo integrativo a sostegno della spesa corrente dei comuni con una dotazione finanziaria pari a complessivi € 20.000.000 per l'esercizio 2024.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale integrazione 2023 – accordo 2024 non sono previste per l'esercizio 2024, ulteriori risorse a valere sull'ex fondo investimenti minori rispetto a quelle destinate alla restituzione alla Provincia nell'ambito dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui realizzata nel 2015.

Sono stati previsti i trasferimenti da parte della Provincia per la scuola materna come da programma annuale 2023/2024 approvato con delibera della G.P. 1089/2023 e confermato il trasferimento a copertura parziale del servizio integrativo per la prima infanzia – Tagesmütter mantenendo inalterata la previsione delle ore sostenute per il servizio rispetto all'anno in via di conclusione.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

L'allegato n. 2/4 “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” richiamato dall'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata “Fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata. I principi applicati per la determinazione del fondo sono i seguenti:

- a) scelta del livello di analisi per il calcolo: è possibile determinare l'accantonamento a livello più o meno aggregato: il livello minimo richiesto, rappresentato negli schemi allegati sia al bilancio di previsione che al rendiconto, è quello della tipologia, ma si è scelto discendere a livello di capitolo;
- b) esclusione dal calcolo delle voci già previste dalla normativa, ossia:
 - crediti da altre amministrazioni pubbliche (Titolo II e titolo IV entrata);
 - crediti assistiti da fidejussione;
 - entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili di cui al paragrafo 3.7, sono accertate per cassa;
 - entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale (in questo caso il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).
- c) per le entrate che, in base alla stima della quota di FCDE ad esse corrispondenti, ottengono un indice di riscossione superiore a 1, non necessitano di accantonamento al FCDE in quanto entrata non di dubbia esigibilità;
- d) definizione del periodo di osservazione: la norma parla di ultimi cinque esercizi. Si ritiene di fare riferimento agli anni 2018-2022, in quanto esercizi chiusi per i quali, quindi, sono disponibili i dati definitivi di interesse.
- e) Raccolta dei dati su cui calcolare l'accantonamento. I dati da raccogliere sono i seguenti:
 - **accertamenti** per singola voce e per ogni anno del periodo di riferimento: per quanto riguarda le voci che in passato sono state gestite per cassa, il dato da ricercare è quell'importo che sarebbe stato iscritto in bilancio se si fosse applicato anche in passato il nuovo principio della competenza finanziaria;
 - **riscossioni “competenza + residui”**: il principio consente, per i primi 5 anni antecedenti alla riforma, di considerare tra le riscossioni anche quelle a residuo, aumentando il numeratore della formula e così, di fatto, limitando sul bilancio l'impatto negativo derivante dell'accantonamento al FCDE;

L'art. 107 bis del D.L. 18/2020 convertito con la legge 24 aprile 2020, n. 27, al fine di consentire agli enti l'accantonamento di un fondo congruo, ha previsto che decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio 2021 gli enti, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020, considerando anno anomalo a causa della pandemia.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando i seguenti risultati:

CAP.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO BILANCIO	FCDE	STANZIAMENTO FONDO 2024	FCDE	STANZIAMENTO FONDO 2025	FCDE	STANZIAMENTO FONDO 2026
12	IMIS attività di accertamento	12.000,00	34,64%	4.156,80	34,64%	4.156,80	34,64%	4.156,80
355	Proventi mensa scuola materna	6.500,00	0,53%	34,45	0,53%	34,45	0,53%	34,45
356	Proventi mensa scuola elementare	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00
460	Proventi acquedotto	30.000,00	5,87%	1.761,00	5,87%	1.761,00	5,87%	1.761,00
461	Proventi fognatura	36.000,00	2,56%	921,60	2,56%	921,60	2,56%	921,60
490	Proventi da affitti	37.000,00	1,10%	407,00	1,10%	407,00	1,10%	407,00

Per l'anno 2024, in relazione alle predette entrate, il Comune di Rumo ha calcolato i coefficienti illustrati in tabella differenziando il calcolo a seconda degli anni presi in esame. Il quinquennio esaminato è il periodo 2018 – 2022 dato atto che per l'anno in conclusione i dati sono, ovviamente, ancora provvisori.

Il metodo di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stato il seguente:

*esempio: incassi di competenza es. 2018 + incassi esercizio 2019 in c/residui 2018
accertamenti esercizio 2018*

Al calcolo così eseguito, si è provveduto ad accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità il 100% dell'importo calcolato con il metodo A (media aritmetica), per un totale di € 7.280,85, aumentando gli accantonamenti al fine di coprire il rischio di insolvenza.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, è finalizzato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ed al rispetto dei principi di sana gestione finanziaria.

Le entrate derivanti dalla produzione di energia elettrica, rilevanti per il Comune di Rumo, non sono state computate al fine dell'accantonamento al fondo, in quanto l'ente gestore, GSE spa, è un ente pubblico.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e della modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale. L'unica entrata considerabile di dubbia esazione potrebbero risultare i contributi di concessione su pratiche edilizie, ma non si è proceduto al relativo accantonamento vista la subordinazione del pagamento del contributo di concessione all'emissione del titolo edilizio stesso.

FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

Come illustrato in precedenza, in fase di variazione di bilancio 2023 è stato previsto uno stanziamento per rischi e contenzioso in merito alla controversia in atto con GSE, a seguito della comunicazione di inclusione nel perimetro degli impianti interessati dall'art. 15-bis del D.L. 27 gennaio 2022, n. 4 (Decreto sostegni ter) relativamente al solo impianto di produzione di energia elettrica Molini. Per l'anno 2024, in sede di bilancio, non è stato previsto alcun stanziamento a fondo rischi e contenzioso, in attesa di capire gli sviluppi del contenzioso in essere nei prossimi mesi. Se si dovesse rendere necessario accantonare nuove risorse al fondo, si procederà in sede di variazione al bilancio di previsione 2024-2026.

FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA

Fondo di riserva

Gli stanziamenti al fondo di riserva sono pari ad Euro 7.219,15 per ciascuna delle tre annualità e rispetta i limiti previsti dall'art. 166 c. 1 del D.Lgs. 267/2000. Infatti, il fondo di riserva di competenza deve essere di importo

non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Fondo di riserva di cassa

Lo stanziamento previsto il bilancio, quale fondo di riserva di cassa, ammonta a Euro 11.000,00 e rispetta i limiti previsti dall'art. 166 c. 2 quater del D.Lgs. 267/2000. Il fondo di riserva di cassa non può risultare inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali.

FONDO GARANZIA DEI DEBITI COMMERCIALI

Al contrario degli anni precedenti, nel quale il Comune non era tenuto all'accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali, di cui all'art. 1, comma 862, della L.145/2018, per l'esercizio finanziario 2024 è previsto un accantonamento al fondo garanzia dei debiti commerciali pari a € 20.000. Nell'anno 2023, si evince un ritardo medio nei pagamenti dell'Amministrazione e quindi è molto probabile il non rispetto dei parametri previsti dalla norma. Tale ritardo è motivato dall'assenza della titolare del servizio finanziario, sostituita da dipendente alla prima esperienza professionale, oltre a considerare le problematiche inerenti l'assunzione di un nuovo tecnico e la particolare situazione del servizio segreteria. Si rimanda ad un successivo momento e, comunque non oltre il 28 febbraio 2024 l'aggiornamento definitivo di tale fondo in base alle risultanze della piattaforma dei crediti commerciali del Ministero dell'Economia e delle Finanze alla data del 31.12.2023 come segue:

- lo stock del debito residuo alla data del 31.12.2023;
- l'indicatore di ritardo dei pagamenti.

Lo stanziamento del predetto fondo, a fine esercizio, confluirà nella quota accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 167, comma 3, del D.Lgs. 267/2000.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- gli eventi calamitosi;
- le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- gli investimenti diretti;
- i contributi agli investimenti.

ENTRATE DI CARATTERE NON RIPETITIVO:

ENTRATE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
---------	-----------	-----------	-----------

imposta immobiliare semplice derivante da attività di accertamento	12.000,00	12.000,00	12.000,00
sanzioni ed interessi in materia tributaria	2.500,00	2.500,00	2.500,00
proventi per sanzioni amministrative per violazione norme di legge	100,00	100,00	100,00
indennizzi da assicurazioni contro danni subiti	100,00	100,00	100,00
PNRR Cloud – M1C1 Investimento 1.2 CUP G91C22001620006	38.221,00	0,00	0,00
Totale Entrate Correnti non ricorrenti	52.921,00	14.700,00	14.700,00

SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO:

SPESE	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
spese per elezioni amministrative	0,00	2.000,00	0,00
servizio di supporto al servizio segreteria	7.900,00	7.900,00	7.900,00
spese per commissioni concorsi e prove selettive	2.000,00	500,00	500,00
consulenze in materia di sicurezza sul lavoro	2.300,00	2.300,00	2.300,00
consulenze e studi professionali in materia fiscale	800,00	800,00	800,00
spese registrazione contratti a carico del comune	1.500,00	1.500,00	1.500,00
spese legali per assistenza tecnica in giudizio	3.000,00	0,00	0,00
incarichi per progettazioni varie e redazione tipi di frazionamento	4.000,00	2.000,00	2.000,00
spese per ricerche, studi e consulenze per ufficio tecnico	700,00	550,00	550,00
servizio di supporto all'ufficio tecnico	7.900,00	7.900,00	7.900,00
tributi a carico del comune	1.300,00	1.300,00	1.300,00
spesa gestione associazione forestale "maddalene"	2.000,00	2.000,00	2.000,00
liquidazione fondi per trattamento fine rapporto	2.000,00	2.000,00	2.000,00
rimborsi di imposte non dovute	1.000,00	1.000,00	1.000,00
rimborsi di somme non dovute	500,00	500,00	500,00
smaltimento ceneri prodotte da impianto di teleriscaldamento	300,00	300,00	5.500,00
PNRR Cloud – M1C1 Investimento 1.2 CUP G91C22001620006	38.221,00	0,00	0,00
Totale Spese Correnti non ricorrenti	75.421,00	32.550,00	35.750,00

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;

- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione.
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione;

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

- a) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
- b) gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
- c) gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi)

La proposta di bilancio 2024-2026 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2023 e quindi alla data odierna non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2023 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2024-2026 è stato pertanto conseguito senza applicare nessuna delle quote dell'avanzo di amministrazione. Al risultato provvisorio sono stati applicati i vincoli derivanti dalla precedente gestione come di seguito indicato:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:

+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	€ 742.275,31
+ Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	€ 965.130,07
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2023	€ 2.241.958,93
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	€ 3.468.836,49
- Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	€ 0,00
+ Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	€ 3.479,95
+ Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	€ 0,00
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2024	€ 484.007,77
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	€ 0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	€ 0,00
- Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	€ 0,00
+ Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	€ 0,00
+ Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	€ 0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023	€ 23.200,00
=A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	€ 460.807,77

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 5.745,40
Fondo perdite società partecipate	€ 0,00
Altri accantonamenti (Fondo per T.F.R.)	€ 0,00
B) Totale parte accantonata	€ 5.745,40
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
C) Totale parte vincolata	€ 0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	€ 0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 455.062,37

Se E) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023:

Utilizzo quota vincolata	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€ 0,00

Si fa presente che questa suddivisione dell'avanzo è presunta in quanto in sede di riaccertamento ordinario dei residui si andranno ad effettuare delle variazioni sia sui residui attivi che passivi e quindi il fondo pluriennale vincolato subirà variazioni. Analogamente anche la suddivisione del risultato di amministrazione subirà variazioni.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

I comuni possono ricorrere all'assunzione di prestiti, nell'assoluto rispetto di alcuni vincoli. Il primo di essi consiste nell'approvazione del rendiconto dell'esercizio riferito ai due anni precedenti rispetto a quello in cui i mutui sono deliberati. In secondo luogo l'art. 25, comma 3, della L.P. 16 giugno 2006, n.3 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto di una quota del 50 per cento dei contributi in conto annualità, non risulta superiore, a decorrere dal 2012, all'8 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento, con esclusione delle somme una tantum e dei contributi in annualità.

A livello nazionale l'art. 204 del TUEL 267/2000 prevede che il Comune possa effettuare nuove operazioni di indebitamento se l'importo annuale degli interessi dei debiti da contrarre, sommato a quello dei debiti precedentemente contratti, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non risulta superiore, a decorrere dal 2015, al 10 per cento delle entrate correnti, risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberato il ricorso al nuovo indebitamento.

Con l'integrazione al protocollo d'intesa 2020 e con successiva deliberazione della Giunta Provinciale n. 2079/2020 si è perfezionata l'intesa in materia di indebitamento per il triennio 2021-2023 tra Comuni e Provincia Autonoma di Trento. In particolare i comuni hanno assegnato alla P.A.T. gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle spese per "rimborso prestiti" previste negli esercizi finanziari 2021 e 2022 del bilancio di previsione 2020-2022 e gli spazi finanziari corrispondenti alla somma delle quote annuali di recupero dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui.

Nel protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2024 si è stabilito che, anche per il 2024 gli enti possono effettuare apposite intese a livello di Comunità nel rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1 della L.243/2012.

Il quadro generale delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2024 è il seguente:

Descrizione fonte di finanziamento	2024
Accertamenti reimputati	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato – F.P.V.	€ 0,00
Avanzo di amministrazione	€ 0,00
Mutui	€ 0,00
Trasferimenti di capitali da Provincia	€ 73.000,00
Trasferimenti di capitali da Stato	€ 69.103,00
Trasferimenti di capitali da Consorzio BIM	€ 56.000,00
Crediti diversi	€ 1.000,00
Totale fonti di finanziamento	€ 199.103,00

DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
Acquisto attrezzatura informatica per uffici comunali	€ 1.000,00
Acquisto mobili e arredi per uffici comunali	€ 2.000,00
Realizzazione libri sulla storia di Rumo	€ 3.500,00
Interventi di messa in sicurezza e sbarriamento edifici comunali (PNRR M.2 C.2 INV. 2.2 CUP G94H23000030001)	€ 80.000,00
Manutenzione straordinaria immobili comunali	€ 5.000,00
Acquisto arredo urbano	€ 2.000,00
Contributo al corpo vigili del fuoco volontari di Rumo	€ 4.000,00
Acquisto mobili e arredi per edificio scolastico	€ 1.500,00
Ripristino smottamenti e frane nel territorio comunale	€ 25.000,00
Manutenzione straordinaria acquedotto comunale	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria fognature	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	€ 5.000,00

Manutenzione straordinaria automezzi e autocarri comunali	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria strade comunali	€ 23.000,00
Manutenzione straordinaria impianti di produzione energia elettrica	€ 5.000,00
Manutenzione straordinaria impianto di teleriscaldamento	€ 3.000,00
PNRR APP IO - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.3 CUP. G91F22002460006	€ 5.103,00
PNRR SPID E CIE - M1C1 INVESTIMENTO 1.4.4 CUP. G91F22001960006	€ 14.000,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	199.103,00

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Il Comune di Rumo non ha rilasciato alcuna garanzia.

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

ELENCO DEGLI ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Rumo non possiede organismi strumentali.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CON RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Elenco delle società partecipate dal Comune di Rumo:

SOCIETA' PARTECIPATA	TIPOLOGIA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ATTIVITA'
Azienda per il turismo Val di Non società coop.	Società cooperativa	2,28	Promozione turistica della Val di Non
Consorzio dei Comuni società coop.	Società cooperativa	0,54	Produzione di servizi ai soci – supporto organizzativo al Consiglio delle Autonomie (società di sistema)
Trentino Digitale spa (Informatica Trentina spa)	Società per azioni	0,004	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica (società di sistema)
Primiero Energia spa	Società per azioni	0,0082	Produzione di energia elettrica
Trentino Riscossioni spa	Società per azioni	0,0084	Servizio di riscossione (società di sistema)
Trentino Trasporti spa	Società per azioni	0,0038	Servizi di trasporto pubblico (società di sistema)

Dei dati sopra elencati è resa informazione, per quanto previsto dalla normativa vigente, nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet del comune (www.comune.rumo.tn.it).

I bilanci consuntivi sono consultabili nei rispettivi siti internet, così come indicati nella sezione dell'Amministrazione Trasparente.

L'Ente detiene anche partecipazioni indirette, come illustrato nella deliberazione consiliare n. 24 sulla razionalizzazione delle società partecipate, approvata dal Consiglio comunale in data 30 dicembre 2021.